

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Seduta del 07/07/2026 N. 51

Oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2025.

L'anno duemilaventisei (2026) il giorno sette (7) del mese di luglio (7), alle ore 17:30 nella sala riunioni del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, C.da Sant'Antonio Abate, 1, in Vasto (CH), si è riunito il Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica Sud convocato nelle modalità e termini previsti nello Statuto consortile, con nota prot. n. 2608 del 03/07/2026.

Presiede il Presidente, Nicolino Torricella, a norma dell'art. 32, comma 2, lett. a), della L.R. 20 dicembre 2019, n. 45, e s.m.i.

Eseguito l'appello risultano presenti (P) e assenti (A):

Cognome e Nome		
TORRICELLA NICOLINO	Presidente	P
CIFFOLILLI ALESSIO	Vicepresidente	P
PISCICELLI ANTINORO	Componente	P

Ai sensi dell'art. 57 lett. h) dello Statuto Consortile vigente partecipa alla riunione il Direttore Generale dell'Ente, Ing. Tommaso Valerio, con funzione anche di segretario verbalizzante della seduta.

Il Presidente della riunione constata che sono presenti 3 Componenti su 3 del Comitato Amministrativo e, ai sensi dell'art. 45 del vigente Statuto Consortile, dichiara valida l'adunanza.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

PREMESSO che la disciplina di cui al T.U. Enti Locali 267/2000 vale come principio anche per le azioni nei confronti degli Enti aventi finalità pubbliche e quindi anche per questo Consorzio;

RICHIAMATO, per analogia, l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 con il quale viene stabilito che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

ATTESO che l'art. 3, comma 4, del suddetto decreto legislativo – attinente il riaccertamento ordinario – stabilisce che "al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento [...]. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili.";

VISTO che nell'allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 recante "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", paragrafo 9, punto 9.1, è stabilito che "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";

VISTO il suddetto punto 9.1 del "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", relativo alla gestione dei residui, secondo cui "in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. [...].*
- *la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:]*
- *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- *i debiti insussistenti o prescritti;*
- *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio";

CONSIDERATO che ai punti 8.10 e 11.10 dell'allegato in parola è previsto che:

- il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura gestionale, e che è pertanto possibile procedere al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., anche se nel corso dell'anno è stato utilizzato l'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, commi 4, del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., l'ente trasmette al tesoriere l'atto di approvazione del riaccertamento dei residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso;

CONSIDERATO altresì che appare prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio i residui attivi e passivi individuati secondo le modalità esposte nel punto precedente;

PRESO ATTO CHE l'Ufficio Economico Finanziario del Consorzio ha proceduto ad una analisi dei residui attivi e passivi a tutto il 31/12/2024 e degli impegni ed accertamenti relativi all'anno 2025 anche ai fini dell'approvazione del Conto Consuntivo per l'anno 2025;

PRESO ATTO CHE detta attività, avviata in maniera puntuale negli scorsi esercizi finanziari, è soggetta ad ulteriori perfezionamenti da portare avanti negli esercizi futuri;

VISTA la proposta di riaccertamento residui attivi e passivi al 31/12/2025 predisposta dal Direttore Generale dell'Ente in collaborazione con gli Uffici consortili;

VISTO il prospetto relativo al riaccertamento dei residui di che trattasi, riportato di seguito ed allegato in modo esaustivo alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

ELENCO RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI						
CAP	Art.	Descriz.	IMPORTO DEL RESIDUO DA RIACCERTARE	IMPORTO DA ELIMINARE	ACCERTAMENTO POST RIACCERTAMEN TO	Annotazioni
3	1	Ruoli principali - Contribuenza ordinaria	€ 85.121,48	€ 26,67	€ 85.094,81	per insussistenza

CONSORZIO DI BONIFICA SUD
BACINO MORO - SANGRO - SINELLO E TRIGNO
66054 VASTO (CHIETI)

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

10	3	Royalty per impianto idroelettrico	€ 25.118,83	€ 25.118,83	€ -	per insussistenza
34	2	Rimborso spese per la fornitura di acqua ad A.R.A.P. Abruzzo	€ 0,04	€ 0,04	€ -	per insussistenza
34	4	Rimborso spese Direttore a scavalco	€ 19.088,69	€ 4.775,25	€ 14.313,44	per insussistenza
		TOTALE		€ 29.920,79		

ELENCO RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI

CAP	Art	Descriz.	IMPORTO DEL RESIDUO DA RIACCERTARE	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPEGNO POST RIACCERTAMENT O	Annotazioni
19	1	Contributi INPS	€ 27.192,08	€ 27.192,08	€ -	per insussistenza
31	1	Canoni, imposte, tasse e bolli di atti amministrativi	€ 1.642,59	€ 1.642,59	€ -	per insussistenza
32	1	Spese legali, notarili, per consulenze e contenziosi	€ 6.722,97	€ 6.722,97	€ -	per insussistenza
53	3	Spese gestione impianto irriguo	€ 4.967,65	€ 4.967,65	€ -	per insussistenza
54	1	Manutenzione e gestione degli impianti irrigui	€ 6.578,90	€ 6.578,90	€ -	per insussistenza
72	1	Fondo di riserva ordinario	€ 17.929,34	€ 6.509,42	€ 11.419,92	per insussistenza
75	2	Fondo di riserva per revisione Entrate (Ruoli di contribuenza)	€ 282.868,65	€ 253.247,75	€ 29.620,90	per insussistenza
77	1	Automezzi	€ 1.424,96	€ 1.424,96	€ -	per insussistenza
81	12	Sistemazione ammasso roccioso. Delibera Cipe n. 26/2016. (Rif. Cap.E 38.12)	€ 9.760,00	€ 9.760,00	€ -	per insussistenza
81	13	Difese spondali Trigno. Delibera Cipe n. 26/2016. (Rif. Cap.E 38.13)	€ 1.131,35	€ 1.131,35	€ -	per insussistenza
101	2	Versamento di ritenute erariali su competenze corrisposte a professionisti ed altri lavoratori autonomi	€ 0,10	€ 0,10	€ -	per insussistenza
102	1	Versamento ritenute previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni al personale	€ 19.213,70	€ 11.449,58	€ 7.764,12	per insussistenza
		TOTALE		€ 330.627,35		

VISTO l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025, allegato al presente atto;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 18/12/2026 con le quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2026;

VISTA la deliberazione del Comitato Amministrativo n. 36 del 19/05/2026, ratificata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 28/05/2026, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Consortile, la prima variazione al Bilancio di Previsione 2026;

VISTA la Legge Regione Abruzzo n. 45 del 20/12/2019 recante "Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11 (Normativa in materia di bonifica)";

VISTO il vigente Statuto Consortile, approvato con Deliberazione Commissariale n. 196 del 26/11/2020;

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, amministrativa da parte del Direttore Generale dell'Ente, Ing. Tommaso Valerio;

Con voti unanimi espressi in forma palese ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Consortile;

CONSTATATO CHE la votazione ha riportato esito favorevole con la maggioranza assoluta dei presenti, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Consortile;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riassunte;
2. di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi a tutto il 31/12/2024 e gli impegni ed accertamenti relativi all'anno 2025 come da tabella riportata nelle premesse e da elaborato dettagliato che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, come di seguito riassunto:

<i>elenco</i>	<i>importo</i>
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 29.920,79
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 330.627,35
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione dei residui	€ 13.591.100,49
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione di competenza	€ 3.375.217,45
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione dei residui	€ 24.521.900,18
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione di competenza	€ 4.554.370,05

3. di trasmettere la presente deliberazione al Revisore Unico, al fine di consentire la predisposizione da parte dello stesso della relazione sul rendiconto consuntivo prevista dall'art. 54, del vigente Statuto consortile;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per i conseguenziali adempimenti di carattere gestionale.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con ulteriore e separata votazione espressa in forma palese, con voti favorevoli n. 3;

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del vigente Statuto Consortile, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Letto, Confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Nicolino Torricella)





IL SEGRETARIO
(Ing. Tommaso Valerio)



Attestazione parere ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Consortile

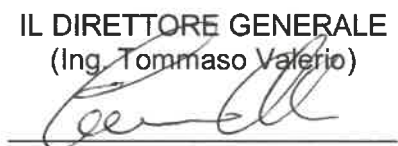
Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla
regolarità tecnica

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Tommaso Valerio)



Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla
regolarità contabile

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Tommaso Valerio)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata ed affissa all'albo consortile il giorno
9/07/2026 ai sensi dell'art. 50 dello Statuto Consortile, approvato con Delibera
Commissariale n. 196 del 26/11/2020.

Vasto, li 9/07/2026



IL CAPO SETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Anna Maria Marchetti)

